Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 36

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

366ª seduta: martedì 29 dicembre 2020

Presidenza del presidente PESCO

BI 0717
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2054 e 2054/I) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*** e relativa *Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 2054/I-1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2054/I-2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame)

* PRESIDENTE . . . . . .*Pag.* 3, 4, 5 e *passim*
FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* 3
PAROLI *(FIBP-UDC)* 4
RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* 5
TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* 4, 5
ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)* 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa – Azione: Misto-+Eu-Az.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Misiani.

I lavori hanno inizio alle ore 10,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2054 e 2054/I) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*** e relativa *Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 2054/I-1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2054/I-2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2054 e 2054/I (tabelle 1 e 2054/I-1 e tabelle 2 e 2054/I-2) e relativa Nota di variazioni, approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nella seduta di ieri.

Ricordo che nella seduta di ieri i Gruppi di opposizione si sono riservati di intervenire in termini più ampi nel corso della discussione in Assemblea. Preso atto che non risultano ulteriori richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione generale.

Prendo inoltre atto che la relatrice e il rappresentante del Governo rinunciano alla replica.

Avverto che sono stati presentati 322 emendamenti e 74 ordini del giorno, dei quali è in corso l'ordinazione.

Rilevo come sia estremamente difficile concludere l'esame in Commissione del disegno di legge in titolo nei tempi stabiliti dal calendario adottato dalla Conferenza dei Capigruppo e comunicato all'Assemblea nella seduta di ieri.

FERRERO *(L-SP-PSd'Az)*. Chiediamo che almeno sia assicurata ai senatori della Commissione la possibilità di prendere cognizione del fascicolo degli emendamenti e degli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE. In attesa della conclusione dell'attività di ordinazione delle proposte emendative e degli ordini del giorno, sospendo la seduta.

I lavori, sospesi alle ore 10,55, riprendono alle ore 12,55.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Comunico che sono in distribuzione i fascicoli ordinati degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Chiedo se vi siano richieste di intervento per l'illustrazione degli ordini del giorno.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, c'è qualche possibilità che vengano votati e accolti? Se c'è questa possibilità noi li illustriamo volentieri, ma se questa possibilità non esiste potrebbe apparire come una presa in giro.

PRESIDENTE. In mezz'ora dubito che riusciremo a votare 322 emendamenti; quindi, o si ritirano, o si votano tutti, o ancora si prende atto che non c'è il tempo di votarli: le ipotesi sono queste.

PAROLI *(FIBP-UDC)*. Vorrei illustrare l'emendamento 1.42 a mia prima firma, preannunciandone il ritiro e la richiesta di trasformazione in un ordine del giorno. Questo emendamento è coerente con il comma 71 del disegno di legge di bilancio, laddove si stanzia un Fondo per gli istituti autonomi case popolari «comunque denominati, nonché gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti». La volontà del Governo – che condivido – è infatti quella di parificare la situazione dei diversi istituti autonomi case popolari che ci sono sul territorio. Oggi accade che in alcune Regioni, laddove gli istituti sono stati istituzionalizzati e patrimonializzati (in Lombardia ALER, in Veneto ATER) e la proprietà non è più del Comune in cui l'alloggio è ubicato, viene richiesta una quota di IMU in pagamento. La beffa è che i Comuni che non lavorano adeguatamente all'assegnazione e non assegnano gli alloggi, si vedono premiati perché la quota di IMU aumenta. Ciò non accade in alcune Regioni, in particolare in Emilia Romagna e in Toscana, dove, pur essendoci gli istituti, gli alloggi popolari sono rimasti proprietà dei Comuni e in quanto proprietà comunale non vengono gravati da alcuna quota di IMU. È evidente che diventa davvero poco serio chiedere a chi si occupa di alloggi popolari, *ex* legge n. 167 del 1962, di intervenire pagando l'IMU e avendo quindi dei costi rispetto alla loro gestione.

Credo che sull'emendamento 1.42 vi sia condivisione, ma non è certo possibile affrontarlo nella situazione data e a mezz'ora dalla fiducia. Chiederò però, da un lato, di trasformarlo in ordine del giorno, perché credo che vada nella direzione giusta; dall'altro, in modo molto disinteressato, mi chiedo se non possa essere opportuno, invece che fingere di occuparci degli emendamenti, verificare magari con i Gruppi e accogliere, chiaramente con il benestare e secondo la valutazione del Governo, alcuni ordini del giorno che possono essere considerati più significativi. Lo chiedo perché, venendo già privati di una possibile attività emendativa sul disegno di legge di bilancio, avendo solo un giorno e mezzo a disposizione per approvarlo, chiediamo che perlomeno ci venga concesso di esercitare un'attività propositiva.

Quindi, chiedo che il tempo che ci resta sia dedicato all'esame degli ordini del giorno, invece che sprecarlo facendo finta di affrontare emendamenti che nella migliore delle ipotesi verrebbero cassati.

RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, è una proposta di buon senso, perché ci rendiamo conto che il secondo atto della *pièce* teatrale sta andando avanti e abbiamo mezz'ora per esaminare trecento emendamenti. Chiedo quindi che il Governo e la maggioranza chiariscano i propri intendimenti sull'esame delle proposte emendative presentate.

PRESIDENTE. Propongo di sospendere brevemente la seduta per valutare le modalità di prosecuzione dell'esame.

I lavori, sospesi alle ore 13,05, riprendono alle ore 13,10.

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, se la decisione di iniziare i lavori di Assemblea alle 13,30 è immodificabile, è ovvio che la conclusione non può che essere quella di rinunciare all'esame degli emendamenti e ordini del giorno, a meno che lei non si senta, anche a nome della maggioranza, di farsi carico di chiedere alla Presidenza del Senato di rinviare l'inizio della discussione generale. Se come maggioranza non ritenete che ci siano queste condizioni, è ovvio che la conclusione non può che essere quella. Però sia chiaro che, se potessimo, le chiederemmo più tempo per poter discutere gli emendamenti.

PRESIDENTE. Penso che il tema sia stato approfondito adeguatamente ieri durante la Conferenza dei Capigruppo. Quindi, se è stato deciso questo orario, anche alla luce dei termini costituzionali previsti, credo sia opportuno rispettarlo, pur sapendo che in questo modo è stato compresso il lavoro parlamentare della Commissione bilancio, che purtroppo quest'anno non ha avuto modo di modificare la legge di bilancio, com'è capitato l'anno scorso alla Camera dei deputati. Dispiace a tutti e anche a me e cercheremo di far pressione sul Governo affinché l'anno prossimo i tempi possano essere gestiti in modo diverso, ma conosciamo tutti le difficoltà molto particolari che ci sono state quest'anno.

ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, dissento da quello che ha appena detto: è vero che ci sono state difficoltà, ma ricordiamoci che avete dato priorità al decreto-legge «sicurezza» per smontare i provvedimenti presi dall'allora ministro Matteo Salvini. Quel provvedimento non era urgente e non era legato alla pandemia, ma voi avete impegnato il tempo alla Camera e al Senato per seguire tale questione. Il tempo per valutare una legge di bilancio anche da parte nostra ci sarebbe stato. È stata invece forte la volontà di seguire la questione immigrazione, lasciando da parte il provvedimento più importante per lo Stato italiano che è la legge di bilancio. Vergogna!

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto del suo dissenso.

In relazione alla prossima ripresa dei lavori dell'Aula, che prevede l'avvio della discussione del disegno di legge di bilancio, prendo atto dell'oggettiva impossibilità di proseguire l'esame in sede referente.

Pertanto, riferirò all'Assemblea sull'andamento dei lavori in Commissione.

I lavori terminano alle ore 13,20.

€ 1,00